
E-MANUAL

GUIDA ALLA PROGETTAZIONE EU NEL SETTORE SANITARIO E SOCIO-SANITARIO

1.2 L'UNIONE EUROPEA IN PILLOLE



Dopo la Seconda guerra mondiale, emerge la necessità di porre fine ai conflitti e avviare un processo politico di costruzione per garantire la pace. Vengono pertanto avviati i primi passi che porteranno poi alla costituzione di quella che conosciamo oggi come Unione europea.

Verso l'Unione Europea



1949

Istituzione dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (NATO), un'alleanza intergovernativa per la sicurezza stretta tra gli Stati Uniti, il Canada e 10 paesi dell'Europa occidentale. Nel 2020 la NATO riunisce 30 membri, compresi 21 Stati membri dell'UE. Istituzione del Consiglio d'Europa per promuovere la democrazia e proteggere i diritti umani e lo Stato di diritto, creando il primo embrione dell'idea di Unione europea. La Convenzione europea dei diritti dell'uomo entra in vigore il 3 settembre 1953.

1950

Il ministro degli esteri francese Robert Schuman presenta un piano per una più stretta cooperazione, proponendo di integrare le industrie del carbone e dell'acciaio dell'Europa occidentale.

1951

Istituzione della Ceca (Comunità europea del carbone e dell'acciaio), alla quale aderiscono Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Olanda. La Comunità europea del carbone e dell'acciaio, fondata nel 1951, è il primo passo verso una pace duratura.

1957

Visto il successo del Trattato del carbone e dell'acciaio, i sei paesi fondatori (Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Olanda) estendono la cooperazione ad altri settori economici, siglando due trattati per la costituzione di: Comunità economica europea (CEE) e Comunità europea dell'energia atomica (Euratom). Questi organi entrano in funzionamento il 1° gennaio 1958.

1958

La prima riunione dell'Assemblea parlamentare europea (precursore dell'attuale Parlamento europeo) si tiene a Strasburgo con Robert Schuman come Presidente eletto. Sostituisce l'Assemblea comune della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e, il 30 marzo 1962, passa a chiamarsi Parlamento europeo.

1960

Associazione europea di libero scambio (EFTA) per promuovere il libero scambio e l'integrazione economica tra alcuni paesi non appartenenti alla CEE: Austria, Danimarca, Norvegia, Portogallo, Svezia, Svizzera e Regno Unito. Nel 2020 i membri dell'EFTA sono l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia e la Svizzera.

1961

Il governo comunista della Germania orientale costruisce un muro che attraversa Berlino. Il muro diventa il simbolo della separazione tra Europa orientale e occidentale durante la guerra fredda

1962

La prima politica agricola comune permette ai paesi della CEE di controllare congiuntamente la produzione alimentare. C'è cibo sufficiente per tutti e gli agricoltori hanno un buon tenore di vita. L'effetto indesiderato è la sovrapproduzione, con montagne di prodotti in eccedenza. A partire dagli anni Novanta, le priorità diventano la riduzione delle eccedenze, il miglioramento della qualità dei prodotti alimentari e la promozione della sostenibilità.

1965

Il trattato che accorpa gli organi esecutivi delle tre comunità (Comunità europea del carbone e dell'acciaio, Comunità economica europea ed Euratom) è firmato a Bruxelles ed entra in vigore il 1° luglio 1967. D'ora in poi, le Comunità europee disporranno di un unico braccio amministrativo (la Commissione) e di un unico organo esecutivo (il Consiglio).

1968

I sei paesi della CEE eliminano i dazi doganali sui beni importati da ognuno di essi, rendendo liberi per la prima volta gli scambi transfrontalieri. Inoltre, applicano gli stessi dazi sulle loro importazioni dai paesi esterni. Gli scambi commerciali tra questi 6 paesi e con il resto del mondo crescono rapidamente. Proteste studentesche e dei lavoratori a Parigi e in altri Paesi europei, unite ai movimenti pacifisti e antinucleari. I carri armati sovietici soffocano la breve "primavera di Praga" della nascente democrazia in Cecoslovacchia

1973

Aderiscono alla Cee Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca. A seguito del conflitto arabo-israeliano in ottobre, i paesi del Medio Oriente produttori di petrolio impongono forti aumenti di prezzo e limitano le vendite a determinati paesi europei, generando problemi economici in tutta l'CEE.

1974 1975

Il rovesciamento del regime di Salazar in Portogallo, il crollo del regime militare in Grecia nel 1974 e la morte in Spagna del generale Franco nel 1975 segnano la fine di queste dittature in Europa. I 3 paesi si impegnano a perseguire un governo democratico, un passo importante per poter aspirare a una futura adesione alle Comunità europee.

1979

Il 10 marzo viene adottato il sistema monetario europeo (Sme), mentre nel giugno successivo per la prima volta vengono eletti a suffragio universale i 410 membri del Parlamento europeo.

1981

La Grecia aderisce alle Comunità europee, a seguito del rovesciamento del regime militare e del ripristino della democrazia nel 1974.

1986

Atto Unico: a Lussemburgo, il 17 febbraio viene firmato l'Atto unico europeo, la prima riforma del Trattato Cee. La Spagna e il Portogallo aderiscono alle Comunità europee: nasce l'Europa a dodici.

1991

Il Trattato di Maastricht è all'origine dell'unione monetaria, stabilendo gli accordi per l'Unione politica (Upe) e l'Unione economica e monetaria (Uem). Pur essendo raggiunto un risultato tendente all'unificazione, permane la divisione di ruoli e di compiti di istituzioni preesistenti. Si è in presenza di una costruzione retta dai cosiddetti "tre pilastri": le Comunità europee (Cee, comunità economica europea; Ceca, comunità europea del carbone e dell'acciaio; Ceea, comunità europea per l'energia atomica), la politica estera e di sicurezza comune (Pesc), la cooperazione in materia di giustizia e di affari interni (Gai).

Nei Balcani la Jugoslavia inizia a dissolversi. I conflitti che ne derivano causano decine di migliaia di vittime e durano gran parte del decennio successivo.

1993

L'Unione europea nasce ufficialmente il primo novembre. Vengono istituiti il mercato unico e le sue quattro libertà: la libera circolazione delle persone, delle merci, dei servizi e dei capitali. Sono centinaia gli atti legislativi approvati dal 1986 in svariati ambiti che vanno dalla politica tributaria alla regolamentazione delle attività economiche, alle qualifiche professionali e ad altri ostacoli all'apertura delle frontiere. La libera circolazione di alcuni servizi, tuttavia, viene rinviata.

1994

Entra in vigore l'accordo che istituisce lo Spazio economico europeo (SEE), che estende il mercato unico ai paesi dell'EFTA. Oggi le persone, le merci, i servizi e i capitali possono circolare liberamente nei 30 paesi del SEE (UE-27 più Islanda, Liechtenstein e Norvegia). La Svizzera non fa parte del SEE ma ha accesso al mercato unico.

1995

L'Ue a quindici: il primo gennaio aderiscono Austria, Svezia e Finlandia. Convenzione di Schengen: entra in vigore il 26 marzo. Stabilisce la libera circolazione delle persone attuata da sette paesi dell'Unione: Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo. L'Italia vi entrerà il 26 ottobre 1997

1997

Trattato di Amsterdam: firmato durante il vertice europeo di giugno. Introduce il principio della "cooperazione rafforzata" e la lotta contro ogni discriminazione. Vengono anche ridefiniti temi quali la libera circolazione delle persone e il coordinamento delle politiche di difesa e sicurezza. Il Trattato entra in vigore il primo maggio 1999

2000

Trattato di Nizza. Al Consiglio europeo di Nizza il 7 dicembre viene proclamata la Carta europea dei diritti fondamentali. L'11 dicembre viene approvato il nuovo Trattato che, in vista dell'allargamento dell'Unione, interviene sull'assetto delle istituzioni europee.

2001

A Laeken (Belgio) viene approvata l'istituzione della Convenzione per la riforma delle istituzioni e la nascita di una Costituzione dell'Unione.
Aerei di linea vengono dirottati contro le torri gemelle del World Trade Center di New York e il Pentagono a Washington, mietendo quasi 3.000 vittime. I paesi dell'UE sono saldamente schierati a fianco degli Stati Uniti nella lotta contro il terrorismo internazionale

2002

L'euro, la nuova moneta, comincia a circolare a partire dal primo gennaio in 12 Paesi (tutti quelli dell'Ue tranne Gran Bretagna, Svezia e Danimarca), anche se già dal 1° gennaio del 1999 era già stato introdotto come "valuta scritturale", come valuta di conto nelle transazioni finanziarie. Al vertice di Copenaghen, 12/13 dicembre 2002, l'Ue invita a entrare nell'Unione dal primo maggio 2004 dieci Stati (Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria); si raggiunge così un totale di 25 paesi dell'Unione. Per l'adesione di Bulgaria e Romania si prevede l'anno 2007, mentre per la Turchia deve ancora essere indicata una possibile data. Il 28 febbraio iniziano i lavori della Convenzione per la redazione di una Costituzione dell'Unione

2003

Il 10 luglio si concludono i lavori della Convenzione con la presentazione di una bozza di Costituzione per l'Ue. Nel quadro della sua politica estera e di sicurezza, l'UE intraprende operazioni di mantenimento della pace nei Balcani, in primo luogo nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia (ora Macedonia del Nord) e in Bosnia-Erzegovina. In entrambi i casi, le forze dirette dall'UE sostituiscono unità NATO.

2004

Allargamento dell'Unione da 15 a 25 Stati membri. Nel mese di giugno si rinnova il Parlamento europeo. A Roma, il 29 ottobre, viene firmato il Trattato costituzionale.

2005

Nel mese di febbraio entra in vigore il protocollo di Kyoto per ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici.

2007

Il primo gennaio Bulgaria e Romania entrano a far parte dell'UE. Si parla adesso di Europa a 27.

2008

Una grave crisi finanziaria investe l'economia mondiale. I problemi hanno inizio con i mutui ipotecari negli Stati Uniti. Anche diverse banche europee incontrano difficoltà. La crisi porta a una più stretta collaborazione in campo economico tra i paesi dell'UE.

2009

Firmato l'accordo sul clima di Copenaghen. Pur considerato un passo avanti verso un futuro accordo mondiale, non ha potere vincolante. L'UE ha proposto di tagliare ulteriormente le sue emissioni di CO2 se altri paesi s'impegnano di fare altrettanto.

2011

Il Consiglio europeo decide di concludere i negoziati di adesione con la Croazia entro la fine di giugno 2011: questo paese diventerà il 28° Stato membro nel 2013.

2012

Ha inizio l'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni: l'obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica su come oggi gli europei vivono e restano in salute più a lungo e sulle opportunità che ne derivano.

2015

Conferenza dell'ONU a Parigi, in cui l'UE ha svolto un ruolo fondamentale, 195 paesi concludono un nuovo accordo sui cambiamenti climatici. L'accordo prevede un piano d'azione per limitare il riscaldamento globale "ben al di sotto dei 2°C" rispetto ai livelli preindustriali. Oltre un milione di richiedenti asilo arrivati in Europa, molti fuggono dalla guerra civile in Siria e hanno bisogno di protezione internazionale. I leader dell'UE lavorano per intensificare i controlli alle frontiere esterne e ridurre il numero di richiedenti asilo cooperando con i paesi limitrofi come la Turchia.

2016

In un referendum del giugno 2016, il 52% degli elettori del Regno Unito vota a favore dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea dopo oltre 40 anni. Il Regno Unito esce dall'UE il 31 gennaio 2020.

2019

Un movimento giovanile internazionale crescente e attivo attiva l'opinione pubblica. Entra in carica una nuova Commissione, fermamente impegnata a rendere l'Europa climaticamente neutra entro il 2050 con una nuova strategia di crescita, il Green Deal europeo.

2020

La pandemia di COVID-19 innesca una grave emergenza di salute pubblica e un rallentamento economico senza precedenti. L'UE e i suoi paesi membri collaborano per sostenere i sistemi sanitari, contenere la diffusione del virus e procurare vaccini per le persone nell'UE e nel resto del mondo.

Per contribuire a sostenere la ripresa, i leader concordano il più ampio pacchetto di incentivi mai finanziato dal bilancio dell'UE: l'accento è posto su una ripresa verde e digitale, in quanto l'UE si adopera per conseguire la neutralità climatica entro il 2050. Il Regno Unito lascia l'Unione europea dopo 47 anni di adesione, aprendo un nuovo capitolo nelle sue relazioni con l'UE.

2022

In risposta all'invasione non provocata e ingiustificata dell'Ucraina da parte della Russia, l'UE ha dimostrato unità e forza e ha fornito all'Ucraina, in modo coordinato, sostegno umanitario, politico, finanziario e materiale.